WINTER SCHOOL

"La sperimentazione Housing first Italia*:* …. Finalmente a casa"
RIMINI, 11-12-13 DICEMBRE 2014

Scheda sinottica
Gruppo di lavoro 2
L'approccio di comunità

Tutorship: Massimo Santinello (Università di Padova) e Domenico Leggio (Caritas Ragusa)
Contatti: massimo.santinello@unipd.it, domenico.leggio@tin.it

PARTE DESCRITTIVA

Descrivere brevemente l'oggetto del workshop (per es. cosa si intende per ACT e ICM, approccio di comunità, recovery target etc); se occorre inserire consigli bibliografici …. (max 1000 parole)	Difficile trovare una definizione univoca di cosa si intenda per "lavoro di comunità", anche risalendo ad autori "storici", come Martini. Si tratta di una modalità di lavoro professionale che si basa su alcuni obiettivi e principi ispiratori. Lo scopo principale è aiutare delle persone a migliorare la loro qualità di vita a partire dalle loro risorse e mettendole in connessione con l'ambiente sociale più prossimo: la comunità. Il raggiungimento dell'obiettivo implica un cambiamento: individuale e sociale, dell'individuo aiutato e della comunità. Il lavoro di comunità implica quindi usare le relazioni interpersonali e agire a più livelli (ecologici): da quello individuale (motivare al cambiamento) e quelli relazionali (connetto l'individuo con altri della comunità) a quelli di livello più ampio (creo le condizioni nella comunità affinchè le connessioni funzionino). I principi ispiratori sono: a) i problemi sono risultati di interazioni tra individui e contesti. Quindi il lavoro di comunità prevede azioni professionali volte a modificare entrambi i soggetti in relazione (individui e contesti/comunità) attivando nuove relazioni sociali (non solo con i servizi). b) individui e contesti sono portatori di risorse/competenze e le risorse non sono solo i servizi socio-sanitari. c) coinvolgimento, partecipazione, empowerment. I processi che vengono attivati implicano il riconoscimento che le decisioni sono frutto di contrattazione e non seguono logiche prescrittive.

PARTE DIALETTICA

Elencare le principali domande o nodi problematici emersi rispetto all'argomento del workshop.	Come favorire un approccio con il vicinato Quali strumenti di lavoro (per esempio, l'eco-mappa) Le relazioni con i servizi e i loro limiti Le relazioni con i volontari come potenziali connessioni con altre reti sociali Come destrutturare situazioni consolidate Come conoscere un territorio

PARTE PRESCRITTIVA	
Descrivere i principali risultati operativi emersi dal gruppo (ovvero indicare suggerimenti pratici, consigli su come applicare gli strumenti dell'housing first ai progetti locali? Quali strategie il tutor suggerisce di adottare ai membri del NHFI?	Mettere in luce i nodi della rete che possono essere potenziali risorse per l'appartamento (mappare la comunità) Intessere relazioni personali (dell'operatore) con la comunità (bar, barbieri/parrucchieri, parrocchie, associazioni, ecc.) per favorire relazioni di fiducia tra il progetto e la comunità Organizzare, partecipare ad eventi del quartiere per favorire le relazioni utente/comunità